

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
con 2.000.000
di sopravvalutazione del V. usato

Roma

L'Unità - Martedì 5 aprile 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
con 2.000.000
di sopravvalutazione del V. usato

Pasquetta
da copione
con gite
fuori porta
Musei affollati
9 chilometri
di coda
sull'autostrada
Roma-Civitavecchia
Un morto
sull'A1
e numerosi
tamponamenti
urbani

Una veduta di
piazza San Pietro
Invasa dal
pullman turistici
Alberto Pais



La città in mano ai turisti

Il lunedì dell'Angelo ha spazzato via le nubi e ha «regalato» a chi è rimasto in città una giornata di sole. Monumenti e musei presi d'assalto dai turisti: 10mila i visitatori a Castel Sant'Angelo. I romani hanno trascorso la Pasquetta «fuori porta», scampagnate al mare e ai monti dove è ricomparsa la neve. E c'è chi nella fretta del rientro ha lasciato a piedi moglie e figli. Nove chilometri di coda sull'autostrada Roma-Civitavecchia.

La città in mano ai turisti. Americani, tedeschi e giapponesi hanno invaso il centro storico e affollato i numerosi monumenti e musei aperti. Un 10 per cento di presenze in più rispetto alla Pasqua '93. I romani invece, nel giorno di Pasquetta, hanno rispettato la tradizione della «gita fuori porta»: pic-nic sui prati e nelle ville comunali, mini-vacanza in riva al mare e sui laghi.

Ma non è mancato chi si è spinto nel Reatino per andare a sciare al Terminillo, dove nei giorni scorsi sono caduti 20 centimetri di neve. Episodi al limite dell'assurdo nel Frosinate: molti automobilisti sono scesi dalle auto rimaste incolonnate sull'autostrada e poi, quando la coda si è mossa, nella fretta di ripartire hanno lasciato moglie e figli a piedi.

I numeri del controesodo

Dalle 22 di domenica alle 18 di ieri sono rientrati in città dal casello autostradale di Roma Nord 15.150 automobilisti, 17.400 auto hanno pagato il pedaggio a Roma Sud e 7.600 dalla Roma-Civitavecchia. Il «grande rientro» dalle vacanze pasquali è cominciato nel primo pomeriggio del lunedì dell'Angelo. Traffico intenso su tutta la rete stradale ma senza ingorghi. La coda più lunga è stata rilevata sulla A12 Roma-Civitavecchia: nove chilometri di fila per entrare nella città eterna. Rallentamenti senza intoppi anche sulle vie consolari: via Cassilina, via Prenestina, via Cassia, via Flaminia. Nel Frosinate tutte le località turistiche e in particolare Fruggi, la valle di Comino, Cassino, Campo Staffi e Prati di Mezzo, sono state molto affollate. Il traffico è stato molto intenso sulle strade inter-

ne e anche sull'autostrada. All'uscita del casello di Colferro sull'A1 ci sono state code chilometriche in direzione della Selva di Paliano: tre chilometri di coda sulla superstrada per Sora verso le località di montagna, ingolfata anche la via che porta a Montecassino. Alla società autostrade dicono che il controesodo terminerà nella giornata di oggi. Molta gente, comunque, si è messa in macchina subito dopo il pranzo dell'Angelo, evitando le ore di punta delle 16 e delle 22. Tutti coloro che hanno programmato il rientro per oggi troveranno sul proprio percorso autostradale anche i camion, il traffico merci ha infatti ripreso a circolare dalle 22 di ieri. Per ulteriori informazioni sull'andamento del flusso automobilistico in «marcia» verso le grandi città telefonare alla società autostradale che ha messo a di-

sposizione il numero 43632121.

etruschi di Viterbo e Tarquinia.

Musei aperti

Il turista riscopre i musei, i monumenti, i Fori. Negli ultimi due giorni il «popolo dei vacanzieri» ha preso d'assalto i monumenti e le zone archeologiche, alla riscoperta dei numerosi tesori storici ed artistici. 10mila biglietti venduti al museo nazionale di Castel Sant'Angelo (5mila domenica, 4700 ieri). Aperti anche i musei capitolini, il museo nazionale Romano e quello Etrusco, nonché l'area archeologica dei Fori. Orario continuato fino alle 19 per la Galleria Borghese, Villa Giulia, la Galleria Spada e la Galleria nazionale d'arte antica a palazzo Barberini. La Gnam e palazzo Venezia. Chiusi invece i musei vaticani, per rispettare la festività religiosa. Grande afflusso di visitatori anche nei musei

Incidenti

Tra domenica e lunedì si sono verificati numerosi incidenti, soprattutto tamponamenti sull'A1 con un bilancio di un morto e una ventina di feriti. L'incidente mortale si è verificato domenica notte nei pressi dello stabilimento Fiat di Cassino. Ha perso la vita un ferroviere di 48 anni, Antonio Di Folco di Castrocielo. 37 invece gli incidenti stradali di ieri in città: in via della Giustiniana sono rimaste coinvolte tre automobili, tamponamento con feriti in via Fabiola (altezza Piazza San Giovanni di Dio), duplice incidente in via Taverna (quartiere Triofale). I vigili urbani, inoltre, hanno contato numerose auto parcheggiate in sosta vietata o in doppia fila, soprattutto nelle vicinanze delle ville e dei parchi e a ridosso del laghetto dell'Eur.

Comando vigili, sostituzione in vista

«Perde» la poltrona Alberto Capuano

Cambio di poltrona al comando dei vigili urbani: «salta» Alberto Capuano, l'attuale comandante nominato dall'ex sindaco Franco Carraro. Serpico, ex questore di Nuoro, verrà sostituito nella settimana, è comunque andrà via prima della scadenza del suo mandato previsto per il prossimo mese di dicembre. Top secret sul nome del suo successore.



Secondo un quotidiano romano, a guidare gli oltre 6400 caschi bianchi della capitale potrebbe essere chiamato - dal sindaco Francesco Rutelli - Arcangelo Sepe Monti, ex comandante dei vigili del fuoco, attualmente in forza al ministero dei Beni culturali. La sua nomina è tutt'altro che scontata. Circolano anche altri nomi.

«Non parlo, scelgo la via del silenzio». Alberto Capuano ha scelto di attendere la sua sorte senza replicare. E il Campidoglio per ora tace a sua volta, anche se nel protocollo d'intesa firmato venerdì scorso dalla giunta capitolina e sottoscritto dai vigili urbani aderenti ai sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil, si parla di «riqualificazione della dirigenza del Corpo».

Capuano, è cosa nota, non ha mai legato con i suoi uomini. Più volte in questi anni Ezio Matteucci della Cgil e Franco Biserna della

Uil hanno sottolineato la difficoltà delle relazioni sindacali. E Roberto Puma della Cisl, dichiarava: «Il comandante non ha fatto nulla per riorganizzare il nostro lavoro. Ci troviamo a svolgere tante mansioni che non ci competono». Malumori e insolenze che hanno anche prodotto nei mesi scorsi uno sciopero dei vigili.

Serpico era arrivato a Roma nel gennaio del 1992. Allora, sotto la statua di Giulio Cesare, c'era seduto il sindaco socialista Franco Carraro. Il primo intervento operativo di Capuano, nelle vesti di comandante dei vigili, fu quello di snellire il traffico cittadino sui lungoteveri: auto parcheggiate solo negli spazi Acì o consentiti e rigorosamente da un lato soltanto. Per gli irriducibili della sosta selvaggia contravvenzioni e rimozione con carroz-

Bruciano porta e ingresso della sede. Rc: «Clima di odio e violenza»

Attentato fascista a Primavalle In fiamme la sezione di Rifondazione

In fiamme per un attentato incendiario porta ed ingresso della sede di Rifondazione comunista a Primavalle. Rc denuncia la «provocazione di chiara matrice neofascista che si inserisce nel clima sempre più teso nel quartiere e nella città», e chiede alla Questura più controlli. Il candidato progressista di zona, Carmine Fotia: «Già la campagna elettorale è stata all'insegna dell'odio». Asportata la milza ad uno dei giovani di Rc accoltellati il 25 marzo all'Appio.

ALESSANDRA BADUEL

Finita la tregua elettorale e pasquale, di nuovo un attentato contro la sinistra: incendiati, nella notte tra domenica e lunedì, la porta e l'ingresso della sezione di Rifondazione comunista di Primavalle, in via Gasparri. Nel frattempo, si sono aggravate le condizioni di uno dei tre giovani di Rc accoltellati due notti prima delle elezioni, il 25 marzo. E.M. ha dovuto subire l'asportazione della milza. Ieri la prognosi è stata sciolta, ma E.M. dovrà restare alle Figlie del San Camillo ancora 10 giorni. In una nota, Rc denuncia la «provocazione di chiara matrice neofascista, che si inserisce nel clima sempre più teso nel quartiere e nella città». La segreteria del partito ed il consigliere comunale del Pds Carmine Fotia hanno chiesto alla Questura più prevenzione e protezione.

La sezione di Rc di Primavalle è dentro un lotto di case popolari. Chi è entrato, l'altra notte, non ha pensato neppure alle possibili conseguenze per gli abitanti. Versato il liquido infiammabile sotto la porta della sezione, che è accanto al Circolo Puletti, ha dato fuoco ed è fuggito. Per fortuna i danni sono stati limitati: solo la porta, il televisore, alcune suppellettili. Però quello dell'altra notte non è un episodio isolato. Già da due anni la zona è al centro di violenze sia contro giovani di sinistra che contro gli immigrati. L'«Hotel Giotto», fuon dal quale delle donne somale vennero frustate da giovani skin nel maggio '92, è a poche centinaia di metri dalla sezione di Rc. Ed uno dei giovani che tirarono due molotov contro lo stesso albergo, perché occupato da somali, è lo stesso poi arrestato per aver attaccato stelle gialle sui negozi di commercianti ebraici di via Boccea.

Come spiega in una nota Fotia, candidato progressista in quel collegio, «l'attentato di ieri è la logica conseguenza del clima di odio e intolleranza alimentato dalla destra nel corso della campagna elettorale a Primavalle». E scrive: «Prima, gli articoli del Tempo che descrivevano me come un pericoloso estremista, poi, l'aggressione contro alcuni giovanissimi progressisti che attaccavano i miei manifesti elettorali da parte di giovani della sezione del Msi di zona. Infine, l'incendio della sede di Rifondazione comunista, che si trova in un lotto di case popolari: non è finita in una tragedia per puro caso». Fotia si augura infine «che tutte le forze democratiche sappiano reagire per tempo», ed annuncia mobilitazioni per il 25 aprile, anniversario della Liberazione. Antonino Cuffaro, della segreteria nazionale di Rc, ha chiamato il gabinetto del Questore, tornando ad esprimere quella preoccupazione già espressa il 26 marzo da Cossutta.

Quel 26 marzo, era il giorno dopo un'intera nottata di violenze contro giovani di sinistra. Sei in tutto i feriti, di cui cinque accoltellati, ed almeno otto diversi episodi di aggressioni o minacce. Il più grave, quello in cui un gruppo di Rifondazione che attaccava manifesti in piazza del Quadrareto, al Tuscolano, fu assalito da una banda di 15 persone armate di spranghe e con lo scudetto tricolore sui fazzoletti neri. Accoltellato alla gamba e al



Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321

Sindaco di Parigi al Natale di Roma

Jacque Chirac, primo cittadino di Parigi, ha accettato l'invito a partecipare, come ospite d'onore, al 2.747° «compleanno» di Roma. Il prossimo 21 aprile - un giovedì -, alle feste per l'anniversario della fondazione dell'Urbe, sarà l'occasione per rinsaldare «lo storico gemellaggio tra Roma e Parigi»: così dice le maire della capitale francese in una lettera al sindaco Rutelli. «Finora quest'intesa - osserva il primo cittadino romano - è rimasta addormentata. Noi intendiamo darle un significato moderno e innovativo, di collaborazione legata ai temi della cultura, della ricerca, dell'ambiente urbano».

45 chili di hascisc trovati a Nettuno

Un sacco di iuta con 45 chili di hascisc dentro, diviso in panetti, è stato trovato sulla spiaggia del Lido delle Sirene a Nettuno durante i controlli pasquali anti-ermine. Il sacco, che si trovava vicino ad un canale ma lontano dal lungomare è stato rinvenuto dai carabinieri della compagnia di Anzio. In spiaggia in quel momento c'erano poche persone ma i militari hanno giudicato lo stesso «inschioso» aspettare che qualcuno venisse a ritirare la merce. È esclusa, comunque, l'ipotesi che qualcuno si sia frettolosamente disfatto del sacco, il quale per altro si era conservato asciutto.

Ostia contraria alla diga a mare

La XIII circoscrizione di Ostia è contraria alla decisione del ministero dei Lavori pubblici di difendere il litorale di ponente attraverso la costruzione di dighe. Sull'argomento è prevista per stamani una riunione straordinaria del consiglio circoscrizionale. L'ex presidente della XIII Angelo Bonelli è intanto presentato un esposto alla Corte dei conti per chiedere di accertare se nei lavori di difesa del litorale di levante siano stati commessi reati contabili. Bonelli ricorda infatti che dal ponte di piazza dei Ravennati al canale dei pescatori le opere di ripascimento della spiaggia, autorizzate dall'allora ministro Enrico Ferri, sono costate circa 30 miliardi. L'attuale ministro invece vuole utilizzare opere a mare come scogliere o dighe. Ma sia Bonelli che l'ordine del giorno del consiglio della XIII di stamani sostengono che il ricorso alle dighe «potrebbe rivelarsi un gravissimo danno» e sollecitano anche per il lido di ponente il ripascimento della spiaggia.

Cisl: a Tivoli un nuovo ospedale

Con il futuro riassetto delle Usl di Monterotondo, Guidonia, Tivoli, Subiaco, Palestrina e Colferro l'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli non basta più. Lo sostiene il segretario della Cisl Francesco Luciani. Secondo Luciani occorre trovare una struttura con spazi più ampi, per esempio l'ospedale psichiatrico di Martellona sulla via Maremmana, che attualmente dispone di padiglioni non utilizzati. E il San Giovanni Evangelista? Per Luciani non si tratterebbe di chiuderlo ma di potenziarlo come pronto soccorso e centro diurno con ambulatori e reparti specialistici come oculistica e emodialisi.